



AGRINSIEME EMILIA ROMAGNA

Benetti nuovo coordinatore

■ Cambio al vertice di Agrinsieme Emilia-Romagna, il coordinamento che rappresenta le imprese agricole di Cia, Confagricoltura e Copagri e le cooperative dell'Alleanza delle Cooperative Italiane. A guidare l'associazione sarà Alberto Benetti, 57enne già presidente di Copagri Emilia-Romagna dal 2016 che resterà in carica un anno e che va a sostituire Cristian Maretti, coordinatore uscente e esponente dell'Alleanza delle Cooperative Italiane.



ALGERIA

Tangenti, assolto Scaroni

■ Il Tribunale di Milano ha assolto l'ex ad di Eni e attuale presidente del Milan Paolo Scaroni, uno degli imputati per corruzione internazionale per il caso delle presunte tangenti pagate all'ex ministro dell'Energia algerino e al suo entourage in cambio di appalti per lo sfruttamento di giacimenti petroliferi nel Paese africano. I giudici hanno assolto anche Antonio Vella, manager di Eni e lo stesso gruppo.

Mercato Aim Emilia sul podio con 13 quotate, 2 sono di Parma

E' seconda per giro d'affari (1,1 mld di euro) con una capitalizzazione di 1,9 miliardi
Tra le società figurano anche Cft e Illa

PATRIZIA GINEPRI

■ L'Emilia Romagna è una regione caratterizzata da società con modelli di business industriali (62%), con dimensioni e marginalità superiori rispetto alla media del mercato Aim e performance positive in termini di ricavi. A rivelarlo è l'Osservatorio Aim Italia di Ir Top Consulting, partner equity markets di Borsa Italiana - Lse Group. Il focus relativo all'Emilia Romagna rileva che la regione è al secondo posto per giro d'affari (1,1 miliardi di euro), per capitalizzazione di mercato (1,9 miliardi di euro, pari al 24%) e in termini di capitali raccolti in Ipo (331 milioni di euro), dopo la Lombardia. L'azienda Aim Italia emiliana è prevalentemente attiva nel settore industriale (62%), presenta una crescita media dei ricavi nel 2017 pari al +10% (+12% la media del mercato) e una marginalità (18%) supe-

riore alla media Aim (13,6%). L'Aim, con una raccolta complessiva dal 2009 di oltre 4 miliardi di euro rappresenta per l'Italia un mercato azionario di grande sostegno alla crescita delle Pmi. Sono 13 le aziende quotate su Aim Italia dell'Emilia Romagna con una quota pari al 12% del mercato, al secondo posto per numero di società dopo la Lombardia (52%) e prima del Lazio (10%), tra queste due sono parmigiane: Cft (capitalizzazione di 138 milioni) di e Illa (capitalizzazione di 17 milioni). In ordine di quotazione più recente sono: Vimi Fasteners (industria), Cft (industria), nata dalla business combination con la Spac Glenalta, Cellularline (industria) nata dalla business combination con la Spac Crescita, Fervi (industria); Illa (industria), Siti B&T Group (industria), Energica Motor Company (industria), Bio-On (chimica), Plt Energia (energia ed energie rinnova-



MILANO La sede di Borsa Italiana.

bili), Expert System (tecnologia), Prismi (tecnologia), Poligrafici Printing (media), Rossetti Marino (industria). Vimi Fasteners, attiva nel settore della meccanica di precisione, è la più recente società dell'Emilia Romagna a

quotarsi sul mercato Aim, con 12 milioni di euro di capitali raccolti e ha registrato una domanda complessiva pari a 2,6 volte il quantitativo dell'offerta globale. Parmigiano, in questo caso, l'advisor finanziario: Scouting Spa, società di advi-

sory indipendente con focus nell'investment banking. Dopo aver assistito Vimi in una recente acquisizione, Scouting ha assistito Vimi Fasteners anche nel processo di quotazione dei propri strumenti finanziari su Aim Italia. Le società emiliane in Aim evidenziano ricavi complessivi di 1,1 miliardi (23% su Aim), al secondo posto dopo la Lombardia (2 miliardi), una capitalizzazione di 1,9 miliardi di euro (24% del mercato) e una raccolta complessiva in Ipo (equity) di 331 milioni di euro (10% del mercato), di cui 19,8 nel 2018. L'azienda Aim Italia emiliana è caratterizzata da ricavi medi pari a 81,9 milioni di euro (+10% rispetto al 2016), un Ebitda pari a 10,8 milioni di euro e una marginalità pari al 18%. La capitalizzazione di mercato media per l'Emilia Romagna è pari a 147 milioni di euro, con un valore superiore alla media su Aim Italia, la raccolta è pari a 9,4 milioni di euro (7,8 milioni di euro il valore mediano). Le società quotate dell'Emilia Romagna impiegano oltre 3.200 risorse (252 in media), +6% rispetto al 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sala Baganza Raspini compra il prosciuttificio S.Giacomo

■ Il salumificio torinese Raspini ha acquistato il Prosciuttificio S. Giacomo di Sala Baganza (Parma), fondato nel 1975, che produce ogni anno 70 mila prosciutti Parma dop. Il nuovo brand, che si aggiunge a Raspini e Rosa, è destinato soprattutto all'export e a «canali distributivi attenti all'alta qualità» - spiega una nota della società piemontese. Raspini, fondata nel 1946 come piccolo laboratorio artigianale, ha raggiunto un fatturato di 90 milioni di euro all'anno e ha tre siti produttivi, Scalenghe e Isolabella, nella provincia di Torino e ora anche a Sala Baganza, nella provincia parmense. La novità sarà presentata al Terra Madre-Salone del Gusto che si apre oggi a Torino. Il Prosciuttificio S.Giacomo è una piccola azienda familiare specializzata nella produzione di Prosciutto di Parma di alta qualità. da diversi anni, varcato i confini nazionali ed è oggi venduto anche nei principali mercati europei: Germania, Francia, Belgio, Svizzera, Gran Bretagna, Irlanda e Lussemburgo. Siamo inoltre abilitati all'export in diversi Paesi extra Ue, quali Giappone, Canada, Hong Kong.

Digitalizzazione Riaperto il bando per i professionisti

Nuova opportunità dalla Regione: si può inoltrare la domanda fino al 28 ottobre

■ I professionisti dell'Emilia-Romagna possono ancora contare sul sostegno della Regione Emilia-Romagna per aumentare la competitività, attraverso una maggiore digitalizzazione dei servizi. Fino al 28 settembre sarà possibile partecipare al bando Por Fesr 2014-2020 per l'innovazione delle attività libero professio-

nali. Saranno ammesse un numero massimo di 50 domande, da inviare tramite web Sfinse 2020. Possono partecipare sia i liberi professionisti iscritti a ordini o collegi professionali, sia quelli non iscritti ad alcun ordine, titolari di partita Iva, in forma singola o associata. Tutti gli interventi devono essere conclu-

si entro il 31 dicembre 2018. Il bando eroga contributi a fondo perduto per il 40% dell'investimento ammissibile, che arriva al 45% in caso di incremento occupazionale, rilevante componente femminile o giovanile, rating di legalità, sede localizzata in area montana oppure nelle aree svantaggiate. La dimensione minima di investimento è di 15mila euro, l'importo massimo del contributo è di 25mila euro.r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BPER IL GRUPPO PUNTA AL TERRITORIO TOSCANO

■ «Abbiamo un'attenzione particolare verso la Toscana, un territorio nel quale abbiamo ancora una presenza limitata, ma sul quale puntiamo, e nel quale vorremmo nei prossimi anni investire». Lo ha detto Fabrizio Togni, direttore generale di Bper, a margine dell'evento Made in Tuscany. «Abbiamo una decina di sportelli ma speriamo nei prossimi anni di incrementare».

CISITA INFORMA



CISITA HOUR. BRINDA AI NUOVI CORSI

■ Martedì 9 ottobre, a partire dalle ore 18, Cisita vi aspetta presso la Feltrinelli (Str. Farini), per presentare i nuovi corsi 2018-2019. A tutti gli iscritti all'evento sarà offerto un aperitivo. Per prenotare il vostro drink scrivete a: info@cisita.parma.it ParmAwards curerà la musica dal vivo. Per maggiori informazioni: info@cisita.parma.it - tel. 0521-226500

IFTS - TECNICO PER FABBRICA DIGITALE

■ Il corso Ifts «Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche per la fabbrica digitale» è un percorso formativo altamente specializzato che vuole preparare figure tecniche esperte nella realizzazione, installazione e manutenzione di applicazioni software per la trasformazione digitale dei prodotti e dei processi nelle aziende manifatturiere. Possono iscriversi al corso coloro che hanno la residenza o il domicilio in Emilia Romagna e che: hanno un diploma di istruzione secondaria superio-

IFTS - INDUSTRIAL CONTROLLER

re (o sono stati ammessi al quinto anno di un percorso di scuola secondaria superiore); non hanno un diploma di istruzione secondaria superiore, ma hanno seguito precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro (dopo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione), acquisendo competenze adeguate a frequentare il corso. Il corso è co-finanziato dal Fondo sociale europeo Po 2014-2020 e dalla Regione Emilia-Romagna. Le iscrizioni sono aperte fino al 5 novembre 2018 ore 13. Per informazioni: Alessandra Pistilli, pistilli@cisita.parma.it

IFTS - TECNICO PER FABBRICA DIGITALE

■ Il corso Ifts «Tecnico per il controllo industriale - industrial controller» è un percorso formativo altamente specializzato che vuole preparare figure tecniche esperte con il compito di implementare il sistema di monitoraggio degli indicatori economici, finanziari e industriali relativi a una commessa, ad un reparto, ad uno stabilimento produttivo, ad una specifica linea di business o all'azienda nel suo complesso. Possono iscriversi al corso coloro che hanno la residenza o il domicilio in Emilia Romagna e che: hanno

un diploma di istruzione secondaria superiore (o sono stati ammessi al quinto anno di un percorso di scuola secondaria superiore); non hanno un diploma di istruzione secondaria superiore, ma hanno seguito precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro (dopo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione), acquisendo competenze adeguate a frequentare il corso. Il corso è co-finanziato dal Fondo sociale europeo PO 2014-2020 e dalla Regione Emilia-Romagna. Le iscrizioni sono aperte fino al 5 novembre ore 13. Info: Alessandra Pistilli, pistilli@cisita.parma.it

Università Master in Web communication, social media, IoT

■ Internet delle cose (IoT) e industria 4.0, dunque big data e biotecnologie, robot, machine learning e social network sono il filo conduttore (mediatico) di un mondo e di una società nei quali la «conoscenza» sarà sempre più centrale in tutto l'universo produttivo. Oltre che sociale. Questa è la premessa nonché la sostanza, della settima edizione di «Web communication, social media e IoT per giornalisti e comunicatori»: il master dell'Università di Parma, che si rinnova ogni anno per adeguare l'offerta didattica a un mondo e a una società sempre più «mobili» e connessi. «Pianificare la pubblicità sui canali social», realizzare «foto&video con devices mobili» e «apps communication» sono i tre nuovi laboratori previsti per la settima edizione. Il master si rivolge anche a chi già lavora: le lezioni (da novembre ad aprile) sono infatti concentrate nei fine settimana (venerdì tutta la giornata, sabato mattina e un giovedì al mese). Le iscrizioni al master si chiudono il 5 ottobre. Le lezioni cominceranno la seconda metà di novembre. r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA